

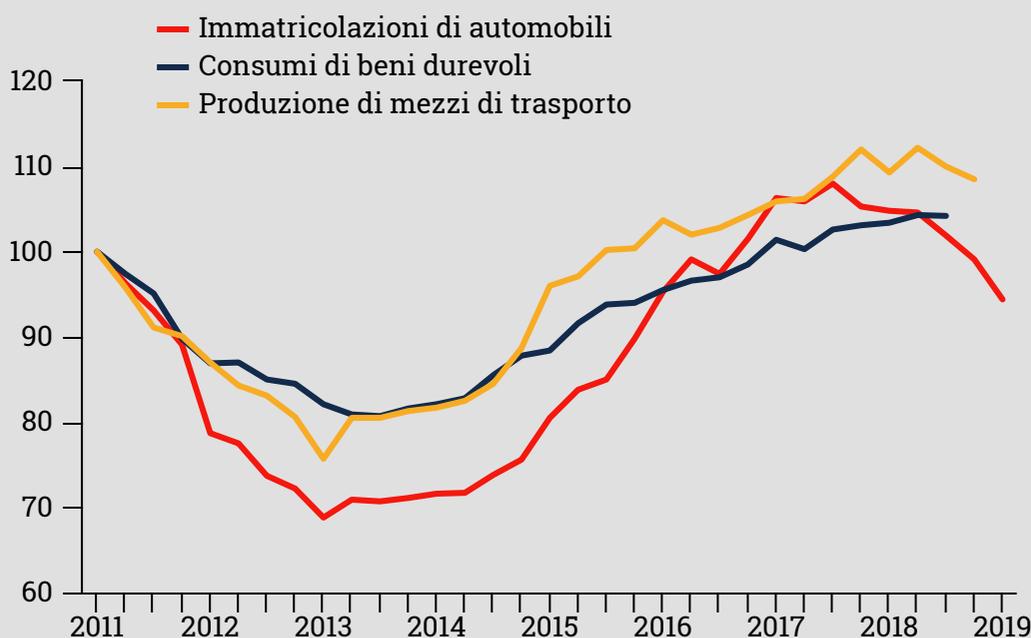
Qualche luce e molte ombre sul mercato dell'auto

Congiuntura e previsioni

05/03/2019

Cadono le immatricolazioni, tengono consumi e produzione

(Italia, indici 1° trim. 2011=100, dati trimestrali destagionalizzati)



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati ISTAT, ANFIA.

Chi ha vinto e chi ha perso nel 2018

(Italia, vendite, variazioni percentuali)



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati ANFIA.

Nella seconda metà del 2018 si è avuta una forte flessione delle immatricolazioni di auto in Italia. A gennaio 2019 il calo è continuato. I motivi sono: maggiore incertezza economica; più severe normative sulle emissioni, specie per i diesel; fine degli incentivi (2016-2017).

Le immatricolazioni sono storicamente un buon indicatore dell'andamento di produzione e consumi. Da metà 2017, però, la correlazione si è affievolita. Ciò è spiegato da: produzione di auto alimentata dall'aumento della quota esportata; spesa delle famiglie con più servizi e meno auto.

La previsione per il 2019 è difficile. Varie forze, con impatti incerti, spingono in diverse direzioni: 1) il rischio di dazi sulle vendite di auto; 2) la spinta alla produzione domestica in vari paesi, specie Cina, a scapito dell'import; 3) il "bonus-malus" in Italia pensato per sostenere le vendite di vetture ibride/elettriche, che rischia di frenare gli acquisti di auto tradizionali.